

FIDIA SRL

Codice Etico

Indice

1. Premessa

2. Principi Generali

3. Contenuti

3.1 Principi etici generali

3.2 Criteri di condotta

3.2.1 Rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei contratti

3.2.2 Gestione della società

3.2.3 Doveri degli amministratori e di quanti ricoprono cariche sociali

3.2.4 Rapporti con i clienti e le pubbliche amministrazioni

3.2.5 Rapporti con i fornitori e consulenti

3.2.6 Comportamenti in ambito di salute e sicurezza sul lavoro

3.2.7 Comportamenti nell'uso della Posta Elettronica e di Internet

3.2.8 Comportamenti in ambito violazioni del diritto d'autore

4. Realizzazione degli obiettivi del Codice Etico

4.1 Comportamenti fondamentali

4.2 Il sistema sanzionatorio

1. Premessa

FIDIA ha deciso di adottare, nell'ambito delle sue attività di formazione e consulenza ed ai sensi del d.lgs. 231/2001, un "Codice Etico"; il medesimo è uno degli elementi rilevanti del Modello Organizzativo Gestionale (MOG), quale insieme di procedure e documenti idonei a prevenire il rischio di commistione di reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

I criteri necessari alla messa a punto del MOG sono specificatamente definiti in rapporto a quei reati, previsti dal d.lgs. 231/2001, che FIDIA ha scelto di prevenire; il Codice Etico di FIDIA contempla principi e valori collegati alle proprie attività effettive e, nell'ambito di queste, ai comportamenti che FIDIA sceglie di tenere sotto controllo ai fini di prevenzione ai sensi del d.lgs. 231/2001.

2. Principi generali

2.1 Il Codice Etico è costituito dall'insieme dei **principi generali** e delle **regole di comportamento** idonee a **prevenire le fattispecie di reato previste dal d.lgs. 231/2001** nonché a **collocare l'attività di FIDIA nella prospettiva della responsabilità sociale**.

Tutti i servizi di FIDIA sono erogati nella consapevolezza della Responsabilità Sociale che l'azienda ha nei confronti dei suoi stakeholders (pubbliche amministrazioni, enti finanziatori, aziende clienti, partner territoriali, allievi, dipendenti, consulenti, fornitori, ecc.), nella convinzione che la capacità di dialogo e di interazione con i contesti ed i territori rappresentano un asset importante dell'azienda.

FIDIA adotta formalmente il proprio codice etico e questo, nell'ambito dello svolgimento delle attività, ha lo scopo di integrare il quadro legislativo vigente formando un più articolato complesso normativo al quale FIDIA intende conformarsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 7 del citato d.lgs 231/2001.

2.2 Il Codice Etico ha la finalità di **indirizzare in modo etico i comportamenti** di FIDIA: individuare diritti, doveri e responsabilità; prescrivere ed inibire comportamenti; impostare e governare processi di controllo; determinare meccanismi sanzionatori.

Come tale il codice deve essere **vincolante per tutti** quanti operano in e per FIDIA; il rispetto del codice etico costituisce **parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei collaboratori interni ed esterni** e deve essere rispettato nei comportamenti e nelle azioni che FIDIA produce; a tal fine FIDIA si impegna a far conoscere il presente codice a tutti i destinatari.

2.3 Il Codice Etico viene approvato dall'Assemblea dei soci di FIDIA, quindi **adottato ed aggiornato al più elevato livello** ed è oggetto di concreta volontà attuativa da parte anzitutto dei soci, degli amministratori e dei dipendenti di FIDIA; delinea quindi un approccio globale in grado di **orientare il modo di essere e di agire dell'organizzazione** ai vari livelli di responsabilità e competenza.

2.4 FIDIA intende sottoporre il codice etico, al pari degli altri documenti che costituiscono il MOG, a periodici riesami e revisioni nel tempo, per mantenerlo attuale ed efficace sia in rapporto alle esperienze applicative maturate ed alla eventuale modifica/estensione delle proprie attività sia in rapporto all'aggiornamento della normativa di riferimento (introduzione da parte del legislatore di fattispecie criminose ulteriori, che diventino nuova causa di responsabilità amministrativa per la società e sulle quali sia interesse della medesima estendere la prevenzione ed il controllo).

Viene quindi reso disponibile nella versione aggiornata e corrente sul sito web aziendale www.fidiaweb.net e costituisce parte integrante del sistema di gestione per la qualità aziendale.

3. Contenuti

Il presente Codice Etico è costituito:

- dai **principi etici generali** che definiscono i valori di riferimento di FIDIA nella realizzazione delle proprie attività e che devono ispirare i comportamenti dei destinatari;
- dai **criteri di condotta** che occorre adottare per rispettare i principi etici adottati e per prevenire il rischio di comportamenti illeciti.

3.1 Principi etici generali

FIDIA, nel promuovere le sue attività, si ispira ai seguenti valori:

- **Non discriminazione e pari opportunità**: nelle relazioni sia interne sia esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, l'origine etnica, l'età, il genere, l'orientamento sessuale, lo stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica della persona umana.

- **Valorizzazione del capitale umano**: FIDIA pone la persona al centro di ogni iniziativa e attività, valorizzandone le diversità e individuando gli strumenti per lo sviluppo delle potenzialità; la gestione delle risorse umane di FIDIA è improntata al

rispetto della personalità e della professionalità di ciascuna di esse, in un quadro di lealtà e fiducia.

- **Lealtà, autonomia e integrità morale:** nei rapporti con gli stakeholder FIDIA si impegna ad agire in modo corretto e trasparente, evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre vantaggio da situazioni di debolezza o di non conoscenza; FIDIA agisce secondo diligenza e buona fede, rispettando gli impegni assunti.

- **Trasparenza:** FIDIA persegue la trasparenza all'interno dell'organizzazione tra collaboratori e nei confronti dei destinatari dei propri servizi; i dipendenti e i collaboratori di FIDIA sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate agli utenti/clienti, in modo tale che questi siano consapevoli delle caratteristiche e delle finalità dei servizi.

- **Legalità:** FIDIA si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti regionali, nazionali e comunitari; inoltre ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatogli.

- **Riservatezza:** FIDIA assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti; inoltre i collaboratori di FIDIA sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

- **Attenzione all'utenza:** FIDIA orienta la propria attività alla soddisfazione dei propri clienti dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi; lo stile di comportamento di FIDIA nei confronti degli utenti è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

- **Comunicazione e dialogo:** FIDIA incentiva un dialogo costante con i propri stakeholder al fine di creare un clima di condivisione delle informazioni, scopi e obiettivi, consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio; si impegna ad operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sviluppando iniziative che sappiano coniugare l'interesse dei singoli e della collettività.

- **Protezione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro:** nell'ambito della propria attività FIDIA persegue l'obiettivo di tutelare la sicurezza e la salute delle proprie risorse e dei propri utenti, adottando tutte le misure previste a tal fine dalla legge.

3.2 Criteri di condotta

3.2.1 Rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei contratti

Il rispetto di leggi, regolamenti e contratti di lavoro è sancito in relazione a tutti i luoghi nei quali l'ente opera (Italia ed estero).

- **Tutte le attività devono avvenire nel rispetto delle vigenti norme** (leggi, regolamenti, contratti); non viene dato avvio a rapporti contrattuali con chi non adotta il medesimo principio.
- FIDIA richiede che soci, amministratori, dipendenti, rappresentanti (anche di fatto), siano impegnati nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei contratti.
- FIDIA richiede il medesimo impegno a collaboratori esterni, consulenti, fornitori, clienti, a chiunque abbia rapporti con FIDIA;

3.2.2 Gestione della società

- FIDIA persegue il rispetto dei **principii di veridicità e di correttezza** nella predisposizione di tutti i **documenti giuridicamente rilevanti che contengano dati economici, patrimoniali e finanziari**; i medesimi principi valgono anche per le attività di rendicontazione dei finanziamenti pubblici percepiti
- FIDIA persegue i principii del **corretto funzionamento degli organi sociali**, della corretta tenuta dei libri sociali e della **corretta informazione** ai soci, agli organi ed alle funzioni competenti circa i fatti significativi della gestione.
- Allo scopo **tutte le azioni e le operazioni di FIDIA hanno una registrazione adeguata** ed è sempre possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione ed attuazione.
- Per ogni operazione è predisposto un **supporto documentale adeguato** (cartaceo o informatico) affinché si possa procedere, ogniqualvolta sia opportuno, ad effettuare **controlli** circa le caratteristiche, la rintracciabilità ed i motivi dell'operazione medesima nonché ad **individuare chi ha deciso, autorizzato, attuato, registrato e verificato l'operazione**.

3.2.3 Doveri degli amministratori e di quanti ricoprono cariche sociali

- Gli **amministratori** e quanti ricoprono in FIDIA cariche societarie sono tenuti al **rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice Etico**; il loro comportamento deve essere ispirato da principi di **correttezza ed integrità**, anche al fine di tutelare il patrimonio e l'immagine della società
- Nell'ambito dell'attività da loro svolta **non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali**, diretti o indiretti e devono evitare situazioni di conflitto di interesse; nell'espletamento del mandato e successivamente alla cessazione del rapporto con FIDIA hanno **l'obbligo di riservatezza** sulle informazioni riguardanti la società.

3.2.4 Rapporti con i clienti e le pubbliche amministrazioni

- FIDIA **non offre né accetta denaro** e/o beni e/o servizi e/o favori, sotto qualsiasi forma, ad eccezione dei cosiddetti “doni di cortesia”, caratterizzati da un obiettivo modico valore e tali comunque da non poter essere intesi come strumento di conseguimento di favori o privilegi.
- **L’offerta e l’accettazione sono illecite sia se realizzate direttamente** da FIDIA **sia se realizzate per il tramite** di persone che agiscono per conto di FIDIA, in Italia e all’estero.
- **Non è consentito**, salva l’eccezione di cui sopra, **offrire doni a dirigenti, funzionari e dipendenti della Pubblica Amministrazione** od a loro parenti ed affini sia in Italia che all’estero.
- Non è consentito offrire o accettare doni o favori di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.
- Nel corso di rapporti (contatti, richieste, trattative, etc.) con la Pubblica Amministrazione non è consentito al personale incaricato, interno ed esterno, di FIDIA di cercare di **influenzare impropriamente le decisioni** della controparte.
- FIDIA non può farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da soggetti terzi, da consulenti, etc. quando si possano creare **conflitti di interesse**. In ogni caso FIDIA deve procurare che il soggetto terzo ed i suoi collaboratori applichino a loro volta le medesime direttive etiche valide per i propri collaboratori.
- Nei luoghi ove è insito nella **cultura e nelle usanze locali** offrire doni a terzi, è possibile agire in tale senso quando i doni siano, oltre che il modico valore, appropriati e tali da non poter essere interpretati come una ricerca di favori.

3.2.5 Rapporti con i fornitori e consulenti

- Il rapporto con fornitori e consulenti deve essere improntato a correttezza, professionalità, efficienza, serietà e collaborazione.
- La **selezione** dei fornitori e dei consulenti deve essere **conforme alle norme vigenti e alle procedure interne previste**; la scelta deve essere basata sulla **valutazione obiettiva** della qualità, del prezzo, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze di FIDIA e della sua clientela; FIDIA vieta di riconoscere compensi che non trovino giustificazione in relazione al tipo di bene/servizio acquisito ed ai prezzi di mercato.
- È fatto obbligo ai collaboratori di FIDIA di **assicurare pari opportunità in fase di selezione** alle aziende fornitrici e ai consulenti in possesso dei requisiti richiesti;

ogni eventuale deroga al principio di libera concorrenza deve essere autorizzata e motivata.

- Ai collaboratori di FIDIA è fatto **divieto di ricevere direttamente o indirettamente denaro e favori a titolo personale** da fornitori e consulenti finalizzati ad ottenere indebiti vantaggi; essi possono accettare omaggi di valore esclusivamente simbolico, informando tempestivamente il proprio responsabile gerarchico e/o agli amministratori di FIDIA. Ciò riguarda anche gli amministratori di FIDIA i quali dovranno dare comunicazione all'assemblea dei soci.
- Sono consentiti omaggi ed altre forme di cortesia ai fornitori e ai consulenti purché di **modico valore** e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione e previa autorizzazione della spesa.
- FIDIA si impegna ad informare con precisione e tempestività il fornitore/consulente in merito alle caratteristiche dell'attività, alle forme e ai tempi di pagamento; dal canto suo l'adempimento delle prestazioni contrattuali da parte del fornitore/consulente dovrà essere conforme ai principi di correttezza, onestà e impegno e dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

3.2.6 Comportamenti in ambito di salute e sicurezza sul lavoro

- Nell'ambito delle proprie attività, FIDIA persegue l'obiettivo di **garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, degli allievi, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse e di ridurre l'impatto ambientale.**
- Le attività dell'azienda sono gestite nel **pieno rispetto della normativa vigente** in materia di prevenzione e protezione.
- Per ogni tipo di decisione e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, FIDIA fa riferimento ai seguenti **principi e criteri fondamentali**:
 - evitare i rischi;
 - valutare i rischi che non possono essere evitati;
 - combattere i rischi alla fonte;
 - impartire adeguate istruzioni sia al proprio personale sia a tutti coloro che intrattengono rapporti con FIDIA nello svolgimento delle sue attività.
- Tali principi di comportamento sono utilizzati da FIDIA per prendere le **misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute di coloro che operano in/per FIDIA**, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione.
- **Tutta l'azienda**, sia ai livelli apicali che a quelli operativi, deve attenersi a questi principi e partecipare, nell'ambito delle proprie mansioni, al processo di

prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti dei colleghi e dei terzi.

3.2.7 Comportamenti nell'uso della Posta Elettronica e di Internet

- I sistemi di **posta elettronica e internet sono messi a disposizione da FIDIA per finalità connesse all'esercizio della specifica attività lavorativa**. E' importante ricordare che la posta elettronica può essere intercettata, può essere creato un dossier permanente, può essere stampata o inoltrata ad altri dal destinatario e può essere conservata per molto tempo sul computer del destinatario; quindi, all'invio della posta elettronica deve essere prestata la stessa attenzione riservata ad altre forme di comunicazione scritta.

- **La connessione ad Internet o i computer di FIDIA non devono essere utilizzati per consultare, trasmettere o scaricare contenuti non appropriati** e non finalizzati all'attività lavorativa con particolare riguardo alla consultazione di siti pornografici e pedopornografici.

- E' fatto inoltre **divieto** ai destinatari, in particolare nell'ambito del rapporto professionale svolto con FIDIA, utilizzare i supporti informatici per:

- accedere abusivamente a sistemi informatici e telematici protetti da misure di sicurezza (dello Stato, di enti pubblici e comunque di terzi);
- diffonderne codici di accesso;
- danneggiarne, alterare o distruggere informazioni, dati, programmi e sistemi informatici/telematici;
- intercettare, impedire o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche;
- produrre documenti informatici pubblici falsi o aventi efficacia probatoria;
- realizzare frodi informatiche.

Ognuna di queste fattispecie di comportamento costituisce condotta perseguibile penalmente.

3.2.8 Comportamenti in ambito violazioni del diritto d'autore

- Viene richiesto ai destinatari di osservare obbligatoriamente i seguenti comportamenti:

- non modificare la configurazione aziendale del Personal Computer in dotazione e non utilizzare software diversi o aggiuntivi rispetto a quelli coperti da licenza d'uso o comunque rientranti nell'ambito degli standard aziendali in materia;
- astenersi in modo assoluto dal mettere a disposizione, immettendole in sistemi di reti telematiche, opere dell'ingegno protette;

- astenersi dal duplicare abusivamente programmi per elaboratore o il contenuto di banche dati.

4. Realizzazione degli obiettivi del Codice Etico

4.1 Comportamenti fondamentali

E' necessario considerare che, in generale, la **realizzazione degli obiettivi del codice etico** è condizionata da alcuni comportamenti fondamentali come:

- **Consentire e richiedere il controllo della documentazione** di FIDIA da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV);
- **Consentire e richiedere il controllo dei flussi finanziari** di FIDIA da parte dell'OdV;
- Mantenere ed assicurare la **trasparenza** delle attività;
- **Rispettare il budget e rispettare il sistema di autorizzazione/approvazione** vigente per l'adozione di decisioni di gestione (operativa, economica, finanziaria);
- **Informare tempestivamente l'OdV** di eventuali comportamenti non conformi o di commissioni di irregolarità di cui si venga a conoscenza nello svolgimento delle proprie mansioni, **indipendentemente dalla effettività del danno**. Le segnalazioni allo OdV, attuate in buon fede, sono da considerare espressione di senso civico e di appartenenza all'organizzazione, ad esse è garantita **riservatezza assoluta**.

4.2 Il sistema sanzionatorio

Le disposizioni del presente codice etico, delle procedure e dei controlli, sono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai destinatari o dai soggetti aventi relazioni professionali e commerciali con FIDIA.

La violazione dei principi fissati nel codice, nelle procedure e nei protocolli interni costituisce infrazione disciplinare e può compromettere il rapporto fiduciario tra FIDIA ed i propri amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari; la società è nel diritto di perseguire azioni disciplinari, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale.

Nel caso di rapporto di lavoro subordinato e per quanto relativo alla tipologia di sanzioni irrogabili, si applica la procedura prevista dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori; i provvedimenti disciplinari sono adottati, informandone l'OdV, in coerenza con le leggi vigenti e con il Contratto di Lavoro Nazionale del Commercio e dei Servizi applicato da Fidia.

Qualora la violazione fosse invece posta in essere da altri soggetti (terzi) tenuti al rispetto del presente codice e comunque del Modello, consegue l'applicazione di



quanto previsto nello specifico contratto (es. diffida, penale, risoluzione del contratto, risarcimento danni) o nel “Sistema Disciplinare”; FIDIA provvede ad aggiornare i contratti in essere, come i futuri, nel senso sopra indicato.

Il sistema sanzionatorio nel suo complesso è illustrato nel documento “Sistema Disciplinare” adottato da FIDIA e divulgato come previsto dall’Art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e sancito nel CCNL art. 227.